

- espone ai sigg. Consiglieri che l'esigenza di molteplici e svariati servizi cui l'Amministrazione Comunale deve far fronte, impongono l'attuazione di un adeguato e funzionante servizio di economato.

Ribadisce che il Regolamento attualmente in vigore, approvato con delibera del C.C. n°55 del 14/4/1951 - visto dalla G.P.A. il 29/5/1951, n°4334 - non é più rispondente alle effettive esigenze dell'Amministrazione Comunale e che, pertanto, é necessario ed indispensabile rivederlo ed adottarne uno nuovo che meglio si adegui alle mutate esigenze e necessità amministrative.

Dà, quindi, lettura dello schema del nuovo Regolamento predisposto dalla Giunta Municipale e successivamente invita i signori Consiglieri a voler esprimere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione del Sindaco Presidente.

Visto l'articolo n°293 del T.U.L.C.P. del 3/3/1934 n°383 e gli articoli 215 e segg. del Regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911 n°297.

Visto il nuovo Regolamento per il servizio di Economato predisposto dalla Giunta Municipale.

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio 1974.

Con votazione unanime espressa da otto consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1°) - di approvare, per come con la presente approva, il Nuovo Regolamento di Economato nel testo allegato alla presente deliberazione - della quale forma parte integrante e sostanziale, composto di 18 (diciotto) articoli, che sostituisce il Regolamento vigente citato in premessa.
- 2°) - di nominare Economo del Comune, il sig. Tronchin Gian Carlo, con decorrenza dal 1° luglio 1974, ed in ogni caso, non

prima che lo stesso abbia costituito la prescritta cauzione ammon-
tante a £.20.000.= (ventimila) (ex art. 3 Nuovo Regolamento).

3°) - di dare atto che la spesa inerente al compenso da corrispon-
dere all'economista per il periodo luglio - dicembre 1974, pari
a £.30.000.= (trentamila) sarà imputata al capitolo 7,
(tit. I° sez. I° rubr. 2) del bilancio di previsione 1974 in
voce "Compenso ed indennità dell'incaricato del servizio di
economato" che presenta la voluta disponibilità.

4°) - di dare atto, altresì; che per gli esercizi successivi, ~~si~~
provvederà a stanziare la somma di £.60.000.= (sessantamila)
nei rispettivi bilanci di previsione, somma che rappresen-
terà il compenso annuale dovuto, al lordo delle ritenute di
legge.-

././././.

- 1974 agosto 21 1974

Il presente verbale previa lettura viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Ferretti Luigi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Ferretti Giovanni

IL SEGRETARIO

f.to dr. Carlo Borzi

Copia conforme all'originale per uscamministrativo -

li 23 giugno 1974 -

Visto: IL SINDACO

Ferretti Luigi



IL SEGRETARIO

Carlo Borzi

P R E F E T T U R A D I

N. Div. li

La presente deliberazione, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi della legge 10/2/1953, n°62, é stata ripubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, e cioé dal 18/8/1974 all'1/9/1974.-

- Parella li 2/9/1974 -

IL PREFETTO
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr. Carlo Borzi

P.c.c. all'originale
IL SEGRETARIO COMUNALE

Carlo Borzi

COPIA

(A cura del dott. Edoardo Lombardi)



**COMUNE
DI
PARELLA**

**REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO**

(Sesta edizione riveduta ed aggiornata)

**FIRENZE
CASA EDITRICE R. NOCCIOLI
1971**

(A cura del dott. Edoardo Lombardi)

COMUNE
DI
PARELLA

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

(Sesta edizione riveduta ed aggiornata)

FIRENZE
CASA EDITRICE R. NOCCIOLI
1971

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

INDICE SOMMARIO

| | | | |
|------|--|------|----|
| Arr. | 1. — Istituzione del servizio di economato | Pag. | 6 |
| » | 2. — Economo del Comune | | 6 |
| » | 3. — Prestazione della cauzione | | 6 |
| » | 4. — Insufficienza o esuberanza della cauzione | | 8 |
| » | 5. — Svincolo della cauzione | | 8 |
| » | 6. — Frutti della cauzione | | 8 |
| » | 7. — Servizi in economia | | 10 |
| » | 8. — Mandati di anticipazione | | 10 |
| » | 9. — Ordinazioni di spese sulle anticipazioni | | 10 |
| » | 10. — Rendiconto trimestrale - Chiusura dell'esercizio | | 12 |
| » | 11. — Responsabilità dell'economo | | 12 |
| » | 12. — Pubblici incanti, licitazione privata e trattativa privata - Autorizzazione per i servizi che importano spese per le quali si richiede la formalità dei pubblici incanti | | 12 |
| » | 13. — Fondi a disposizione dell'economo | | 14 |
| » | 14. — Servizi speciali dell'economo | | 14 |
| » | 15. — Libri dell'economo | | 20 |
| » | 16. — Controllo del servizio di economato | | 22 |
| » | 17. — Indennità di cassa | | 22 |
| » | 18. — Sanzioni civili e penali | | 22 |
| » | 19. — Disposizioni finali | | 24 |

COPIA

REGOLAMENTO

ARTICOLO 1

Istituzione del servizio di economato

È istituito in questo Comune il servizio di economato a' termini dell'art. 293 della legge comunale e provinciale (T. U. 3 marzo 1934, n. 383) e degli artt. 178, 215, 216, 217 e 218 del relativo regolamento approvato con R. D. 12 febbraio 1911, n. 297.

ARTICOLO 2

Economo del Comune

Nel caso in cui venga istituito nel regolamento organico del personale il posto di economo o un altro posto a cui sia affidata la funzione di economo, detto servizio verrà disimpegnato dalla persona che ricopre il posto stesso.

Nel silenzio del regolamento organico, l'Amministrazione comunale può deliberare che il servizio di economato sia disimpegnato dal tesoriere (art. 215 del R. D. 12 febbraio 1911, n. 297) o venga stabilmente o provvisoriamente affidato al titolare di un determinato posto di organico, e, in mancanza, o per giustificati motivi, ad un dipendente avventizio.

ARTICOLO 3

Prestazione della cauzione

L'economo ~~definito a termini del precedente articolo 2~~ **prima di assumere l'ufficio** deve prestare idonea cauzione a garanzia del servizio affidatogli. L'importo della cauzione è stabilito in L. 20.000. = e questa può essere prestata in numerario, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in ciascuno degli altri modi stabiliti per l'esattore delle imposte dirette e per l'appaltatore delle imposte di consumo dalle vigenti norme.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

ARTICOLO 2

Economo del Comune

Il servizio di economato é affidato al
Messo Guardia Scrivano con funzioni di
Economo.-

La cauzione può essere prestata per mezzo di terze persone a' termini dell'art. 17 del R. D. 17 ottobre 1922, n. 1401.

~~Sulla idoneità della cauzione delibera la Giunta comunale.~~

L'economo, oltre che con la cauzione, risponde con tutti i suoi beni dell'adempimento degli obblighi del servizio di economato.

ARTICOLO 4

Insufficienza o esuberanza della cauzione

Nel caso in cui la cauzione verrà ad essere, per qualsiasi causa, diminuita di valore, l'economo dovrà completarla entro un termine di trenta giorni dalla notificazione. Avrà diritto di ottenere la corrispondente riduzione quando si verifichi un aumento di valore che l'Amministrazione giudichi di carattere permanente.

Analogamente, l'importo cauzionale sarà soggetto a variazione, in caso di aumento o diminuzione dei fondi a disposizione dell'economo di cui al successivo art. 13 e di quelli provenienti dai servizi speciali di cui all'art. 14.

ARTICOLO 5

Svincolo della cauzione

Lo svincolo della cauzione a favore dell'economo che cessi dalle funzioni e che, non sia rimasto in debito delle somme avute in anticipazione viene autorizzato dalla Giunta comunale con deliberazione da sottoporsi all'approvazione di cui all'articolo 180 del R. D. 12 febbraio 1911, n. 297.

ARTICOLO 6

Frutti della cauzione

Gli interessi o qualunque altro frutto che produca la cauzione spettano alla persona che l'ha prestata, che li percepirà periodicamente, rappresentando essi una semplice partita di giro per il bilancio comunale.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

ARTICOLO 7
Servizi in economia

I servizi che vengono affidati all'economo sono:

- a) le minute spese di ufficio;
- b) i servizi in economia di cui all'art. 293 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383;
- c) le spese dipendenti da servizi di Stato affidati ai Comuni (trasporti carcerari, trasporti e alloggi militari, trasporti indigenti, ecc.).

Per i servizi in economia, di cui al citato art. 293, che dovranno essere retti da speciali regolamenti, si osserveranno anche le norme in questi contenute.

ARTICOLO 8
Mandati di anticipazione

Per i predetti servizi, quando sia indispensabile il pagamento immediato, la Giunta municipale può autorizzare l'emissione di mandati di anticipazione.

Le anticipazioni devono essere fatte a favore dell'economo con mandati separati per ogni articolo di bilancio e l'importo di ciascuna di esse non potrà superare la somma occorrente per un trimestre.

Sia l'economo che il tesoriere non possono fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per cui vengono concesse.

ARTICOLO 9
Ordinazioni di spese sulle anticipazioni

Le spese sulle anticipazioni sono ordinate con buoni da staccarsi da un registro a madre e figlia, firmato dal Sindaco, dal segretario e dal ragioniere, dove esiste. Ciascun buono, oltre alla data, al numero progressivo e alla somma da pagare, deve indicare il numero del mandato di anticipazione al quale si riferisce, l'oggetto della spesa e la persona del creditore.

L'ammontare dei buoni, per ciascun mandato di anticipa-

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

ART. 7

L'Economo, di regola, provvede al pagamento:

- 1°) - delle minute spese di ufficio;
- 2°) - delle piccole spese di manutenzione dei mobili dell'ufficio, delle scuole e degli stabilimenti comunali;
- 3°) - delle paghe degli operai, piccole note e fatture per servizi urgenti in economia;
- 4°) - delle spese dipendenti da servizi dello Stato affidati ai Comuni, quali alloggi e somministrazioni militari, i trasporti indigenti, trasporto carcerati e corpi di reato etc.;
- 5°) - delle spese relative a ricevimenti o festeggiamenti;
- 6°) - delle spese di trasporto di infermi od alienati;
- 7°) - delle spese d'urgenza in caso di epidemie, infortuni, malattie contagiose, isolamento di famiglie e simili. ..

- ART. 8 -

All'inizio di ogni trimestre, per fronteggiare le spese inerenti i predetti servizi, verrà emesso in favore dell'economo, un mandato di anticipazione di £.200.000.= che verrà imputato al capitolo apposito delle ~~RE~~ "Partite di giro".

In caso di necessità potrà essere emesso un ulteriore mandato per un importo pari alla somma presumibilmente necessaria.

Sia l'Economo che il Tesoriere non possono fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per cui vennero concesse.-

././.

zione, non deve superare l'importo del mandato stesso. Se questo sia esaurito, si provvede con una nuova anticipazione.

ARTICOLO 10

Rendiconto trimestrale - Chiusura dell'esercizio

Cessata la causa dell'anticipazione, ed in ogni caso alla fine di ogni trimestre, l'economista, o il tesoriere, deve presentare alla Giunta municipale, per la liquidazione, il conto documentato delle spese eseguite con i mandati di anticipazione.

Se il servizio che è oggetto dell'anticipazione è continuativo, si emette un mandato a favore dell'economista, o del tesoriere, in rimborso della somma liquidata.

Alla fine dell'esercizio si emette un mandato di saldo, nel caso che dal conto dell'ultimo trimestre l'economista, o il tesoriere, risulti in credito; ove risulti in debito, la somma rimasta sulla anticipazione deve essere versata in cassa in conto entrate eventuali e potrà essere reintegrata al corrispondente articolo di spesa.

ARTICOLO 11

Responsabilità dell'economista

L'economista e il tesoriere sono personalmente responsabili delle somme ricevute in anticipazione, sino a che non abbiano ottenuto il legale scarico.

Essi sono soggetti agli obblighi imposti ai dipendenti dalle leggi civili ed sono personalmente responsabili della regolarità dei pagamenti.

ARTICOLO 12

Publici incanti, licitazione privata e trattativa privata - Autorizzazione per i servizi che importano spese per le quali si richiede la formalità dei pubblici incanti

Salvo quanto è stabilito dalle norme vigenti sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, e da quelle

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

ART. 10

RENDICONTO TRIMESTRALE E CHIUSURA ESERCIZIO

→ Alla fine di ogni trimestre l'Economo deve presentare alla G.M. -per la liquidazione- il conto documentato delle spese sostenute con i fondi avuti in anticipazione.

La G.M. riconosciuto regolare il conto presentato dall'Economo, liquida le spese dallo stesso sostenute imputandole ai vari capitolo di bilancio.

L'Economo nel contempo, rimborsa i fondi avuti in anticipazione che vengono introitati nell'apposito capitolo delle "Partite di giro".

Alla fine dell'esercizio si emette un mandato di saldo, nel caso che dal conto dell'ultimo trimestre l'Economo risulti in credito: ove risulti in debito la somma versata sull'anticipazione deve essere versata, in cassa. -

./././.

regolanti altri speciali servizi, per i servizi in economia di cui al citato art. 293 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, non si potrà prescindere dai pubblici incanti, se non nei casi e nei modi prescritti dall'art. 87 della citata legge comunale e provinciale, sostituito dall'art. 1 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

Allorchè trattisi di forniture, lavori e spese in genere di lieve ammontare e comunque di importo non superiore a L. 50.000.= l'economista, su disposizione del Sindaco o dell'Amministratore del ramo, è senz'altro autorizzato ad effettuare la relativa ordinazione, previa, se del caso, apposita gara ufficiosa tra ditte idonee e previo accertamento delle disponibilità dei fondi di bilancio.

I relativi conti, note e fatture saranno quindi liquidati con atto deliberativo nel quale sarà fatto riferimento alla presente disposizione regolamentare.

~~ARTICOLO 13~~

~~Fondi a disposizione dell'economista~~

In esecuzione del precedente art. 8 saranno emessi mandati di anticipazione trimestrali per i seguenti importi presumibilmente occorrenti, salvo che il Sindaco ritenga di ridurre le anticipazioni a somme inferiori:

| | |
|---|---------|
| a) per spese minime di ufficio (posta, telegrafo, ecc) | L. |
| b) per servizi di Stato affidati ai Comuni (trasporti carcerari, trasporti indigenti, ecc.) | » |
| c) per altri servizi in economia (piccoli lavori, riparazioni, ecc.) | » |
| TOTALE | L. |

ARTICOLO ■ 13

Servizi speciali dell'economista

Oltre alla funzione contabile l'economista provvede ai se-

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

guenti servizi, eventualmente in collaborazione con altri uffici (patrimoniale, tecnico, ecc.):

A) *È consegnatario del mobilio di proprietà comunale*: tiene l'inventario dei mobili, degli arredi e suppellettili, ecc., adde-
tetti all'ufficio comunale e a tutti gli altri servizi. In tale man-
sione coadiuva gli uffici che provvedono per gli altri inventari
(immobili, servitù, censi e canoni, ecc.).

L'economo sorveglia tutti i consegnatari del mobilio e del
materiale vario (materiale scolastico, ecc.), raccoglie gli inventari
di questi, li unifica in quello generale, li rivede in confronto
dei responsabili, per formare a fine esercizio il riassunto che
andrà a completare il conto patrimoniale del consuntivo an-
nuale.

La compilazione e la revisione degli inventari saranno
fatte seguendo le norme e i modelli prescritti, ai sensi dell'arti-
colo 289 della legge comunale e provinciale T. U. 3 marzo 1934,
n. 383 e della circolare del Ministero dell'interno del 20 luglio
1904, n. 15200.

La revisione periodica degli inventari mobiliari sarà fatta
per tutti gli uffici, scuole, ecc., nel medesimo giorno, onde co-
noscere con precisione la situazione patrimoniale mobiliare. Ad
ogni revisione sarà provveduto all'esame dello stato di conser-
vazione dei mobili, per poter adottare i provvedimenti conse-
guenti (riparazioni, messa fuori uso, trasferimento in magaz-
zino, ecc.) e ne sarà fatta altresì la valutazione.

I mobili saranno tutti contrassegnati da numeri di riferi-
mento agli inventari.

B) *Provviste di cancelleria e varie*: provvede inoltre alla
ordinazione delle forniture (provviste di cancelleria e varie)
dopo averne sceverata la convenienza in rapporto alla qualità e
al prezzo della merce e previo esame dei cataloghi. Deve attenersi
alle istruzioni che gli vengono date dall'ufficio dal quale dipende
e dal Sindaco. Deve vigilare perché gli stampati e gli altri oggetti
non vengano mai a mancare e sottoporre al *visto* del Sindaco o
di chi per esso le ordinazioni della merce.

Spetta all'economo di controllare all'arrivo il materiale or-
dinato coi buoni di ordinazione e di questi deve costantemente
conservare la matrice per il debito controllo.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

"In ogni caso l'importo di ogni singola fornitura da ordinare all'Economo, non deve, in ogni caso, superare l'importo di lire 50.000.= fissato dall'articolo 12 penultimo comma.-

././././././.

Le ordinazioni di provviste e forniture varie vengono fatte dall'economista su analoghe richieste dei vari uffici, munite del visto di approvazione del Sindaco o di chi per esso.

L'economista deve dare notizia delle ordinazioni fatte, all'ufficio di ragioneria del Comune, per i controlli del caso e per la relativa assunzione degli impegni di spesa.

C) È depositario di oggetti smarriti e rinvenuti che vengono depositati nell'Ufficio comunale, e di quelli pignorati nei modi e termini di cui all'art. 36 del T. U. delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. D. 17 ottobre 1922, n. 1401.

D) È gestore di aziende e di beni stabili che venissero tenuti in economia e in tale qualità dirige, sorveglia, fa acquisti e pagamenti, riscuote i proventi dei servizi, ecc., nei limiti e secondo le norme degli speciali regolamenti da deliberarsi per ogni singolo servizio e in conformità delle norme generali che li regolano.

Per i lavori che vengono eseguiti in economia rappresenta il Comune, quale datore di lavoro, di fronte agli Istituti assicurativi e di previdenza (Cassa di malattia, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Istituto nazionale della previdenza sociale).

Provvede al pagamento degli operai settimanalmente o a quindicina su liste-paga compilate dagli uffici comunali competenti e all'applicazione delle marche assicurative sui libretti degli operai, alle denunce di infortunio, di malattia e a quanto altro occorra perché il servizio proceda rapido e regolare.

E) *Proventi speciali.* Spetta all'economista la riscossione dei diritti di segreteria e di stato civile, nonché il versamento in tesoreria dei detti proventi nei modi e termini prescritti.

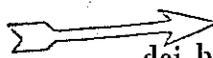
Con speciali deliberazioni può affidarsi all'economista la riscossione di altri proventi come:

1) il corrispettivo per il servizio di ritiro e trasporto delle immondizie domestiche (art. 271 T. U. della finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931, n. 1175);

2) la tassa per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche;

3) le imposte di soggiorno e di cura;

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

 4) i proventi delle pubbliche affissioni, della fognatura, dei bagni pubblici, dell'acquedotto comunale, del mercato, del macello, ecc.

In tale funzione egli deve sorvegliare gli speciali percettori, sollecitarne i rendiconti alle epoche determinate, controllare e unificare i rendiconti per rami di servizio, e deve altresì curare il versamento degli importi incassati alla tesoreria comunale.

Spetta all'economo tenere al corrente le relative contabilità, gli elenchi nominativi dei contribuenti, ecc.

F) *Altri servizi.* In aggiunta a quelli accennati, potranno essere determinati altri servizi che siano passibili di gestione in economia e da affidarsi all'economo previa approvazione degli atti di legge.

Per la regolare tenuta degli inventari (art. 289 legge comunale e provinciale), nonché per le responsabilità inerenti a questo e ad ogni altro servizio, si applicano le norme stabilite dalla legge comunale e provinciale e dalle altre leggi e regolamenti vigenti.

ARTICOLO ■ 14

Libri dell'economo

Sotto la direzione dell'Ufficio di contabilità l'economo deve tenere costantemente aggiornati tutti i libri e registri occorrenti per il chiaro disbrigo delle incombenze affidategli (partitario delle anticipazioni, bollettari, inventari dei mobili e dei depositi, libro delle ordinazioni, registro di carico e scarico, libro dei fornitori, ecc.).

Per il visto dei bollettari saranno applicate le norme vigenti per i bollettari della tesoreria comunale.

Le partite di entrata e di spesa devono essere classificate per oggetto e distinte per singoli articoli di bilancio, i quali devono essere riportati anche sui rendiconti.

Per quanto concerne le entrate dovrà periodicamente e secondo le istruzioni ricevute, versarle nella tesoreria comunale, chiedendo volta per volta l'emissione degli ordini di incasso all'ufficio di ragioneria.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

Relativamente ai punti 3 e 4 del paragrafo "E" in voce "Proventi speciali dell'Economo" dell'articolo 13; imposta di soggiorno e di cura - bagni pubblici, mercati etc. etc. - l'incarico avrà inizio solo dopo alla formale istituzione dei predetti servizi. -

././././.

ARTICOLO ■ 15

Controllo del servizio di economato

Il controllo del servizio di economato spetta al Sindaco o ad un assessore da lui delegato, che lo esegue direttamente o per mezzo del segretario ~~e dell'ufficio di contabilità.~~

Il servizio di economato sarà soggetto a verifiche ordinarie e straordinarie di cassa, cui presiederà il Sindaco o chi per esso alla presenza del segretario ~~e del ragioniere o economista.~~

All'uopo l'economato dovrà tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione e le pezze di appoggio delle entrate e delle spese.

In caso di ritardo nella presentazione periodica del conto documentato da parte dell'economato, il Sindaco lo fa compilare d'ufficio, promuovendo, se del caso, le relative sanzioni a carico.

Così pure il Sindaco, il segretario ~~e il ragioniere~~ apporranno la loro firma su tutti gli atti dell'economato per i quali fosse prescritta.

ARTICOLO ■ 16

Indennità di cassa

In considerazione dei rischi di cassa, in connessione con le particolari responsabilità che incombono sull'economato, la Giunta comunale può liquidare annualmente o a periodi più brevi, in favore del medesimo, una indennità o compenso da determinarsi in relazione al movimento di cassa e all'entità delle prestazioni svolte, con speciale riguardo alla diligenza impiegata nello svolgimento delle funzioni di economato.

ARTICOLO ■ 17

Sanzioni civili e penali

A prescindere dalle responsabilità penali nelle quali possa incorrere l'economato, esso è altresì soggetto come contabile alle responsabilità previste dalle leggi vigenti. È altresì soggetto per le altre irregolarità alle norme contenute nel regolamento organico del personale.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

ARTICOLO 16

In considerazione dei rischi di cassa, in connessione con le particolarè responsabilità che incombono all'Economo, ed in considerazione anche del maggior lavoro che dovrà prestare il dipendente cui è affidato l'incarico, al mese sarà corrispostò un compenso annuo di lire 60.000.= (sessantamila).-

./././.

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nella legge comunale e provinciale e nel relativo regolamento, quelle contenute nel T. U. per la finanza locale od ogni altra disposizione regolamentare o di legge.

MODIFICAZIONI — AGGIUNTE

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del gior-
no 17/6/1974 - con atto n° 13 / 74 - che è stato

pubblicato all'Albo pretorio del Comune il giorno 23 giugno
1974 - giorno ~~festivo~~ ~~23 giugno~~

Approvato successivamente dal Comitato regionale di controllo
nella seduta del 18.8.74 per decorrenza dei termini di prescrizione con decisione
n. della legge 10.2.53 n° 65.

Publicato all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni
consecutivi dal 18.8.74 al 1-9-74

ai sensi dell'art. 62 del T. U. 3 marzo 1934, n. 383, modificato dal-
l'art. 26 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

Per copia conforme all'originale.

Li 21.9.74

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto: IL SINDACO

Fonetti Luigi

